

L'ARMA IMPROPRIA

di PIETRO ICHINO

Publicato sul Corriere della Sera – 18 gennaio 2006

L'utilità di un moderno sistema di relazioni sindacali sta nel consentire a lavoratori e imprese di darsi regole e programmi scelti consensualmente: ciò ne garantisce l'equilibrio e la fattibilità.

In questa logica, i blocchi stradali non c'entrano niente. Essi, pur sempre inaccettabili perché illegali, avrebbero potuto avere un senso in un'altra epoca: quando il governo aveva il potere di restituire alle imprese (sotto forma di aiuti di Stato e di svalutazione competitiva della lira) parte di quello che esse concedevano ai sindacati col contratto. Allora i blocchi potevano costituire l'arma impropria capace di indurre il governo, responsabile dell'ordine pubblico, a favorire l'accordo manovrando quelle leve. Ma oggi di quelle leve il governo non dispone più. Chi, dunque, pensano di convincere Fiom Fim e Uilm bloccando il traffico?

Quand'anche, poi, le imprese potessero essere indotte a firmare per ragioni di ordine pubblico, che affidamento darebbe agli stessi lavoratori un accordo di questo genere? La speranza è che all'intesa si arrivi; ma che ci si arrivi soltanto per la bontà dei suoi contenuti, non per consentire alle auto e ai treni di circolare.